

In data 6/11/2023 alle ore 18.00 la CAV-CdS del Corso di Laurea Triennale in Filosofia si riunisce per via telematica su piattaforma Teams per il seguente OdG.

1) Esame degli indicatori SMA 2020

Sono presenti i proff. Pierpaolo Ciccarelli (Coordinatore del CdS), Giovanna Granata (RQ del CdS), Andrea Lamberti; assenti il dott. Andrea Dettori (manager didattico), la sig. Arianna Cao (rappresentanti degli studenti).

La CAV procede all'analisi e al commento degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS (all. 1 al presente verbale), evidenziando quanto segue:

Considerazioni generali

Una delle maggiori criticità di quest'anno è legata al forte calo nei numeri dei laureati entro la durata normale del corso (**iC00g ; iC02**) e a un anno (**iC02**). Il calo è confermato anche dalla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata del corso (**iC17**), nel 2021 stabilmente intorno al 30%, dato che supera la flessione del 2019 (24%), ma ancora nettamente al di sotto dei valori di area geografica (40,8%) e nazionali (46,5%). L'altro dato negativo di un certo rilievo è quello relativo agli abbandoni (**iC24**), annoverato l'anno scorso tra i punti di forza del Cds, passato ora a criticità. Calati nel 2019 (37,8%) e nel 2020 (27%), gli abbandoni tornano ad aumentare in modo considerevole nel 2021 (56,8%), superando i valori più alti degli ultimi anni, restando distanti dalla media dell'area geografica (2021: 39,2%) e da quella nazionale (2021: 36,5%).

Tra i punti di forza, si conferma l'andamento positivo riguardo agli avvii di carriera (**iC00a**), stabilmente in aumento nel 2022 (110), con numeri migliori della media di area geografica (100). Relativamente agli iscritti, la percentuale degli iscritti regolari (**iC00e**) continua a mantenersi alta nel 2022, pari a circa il 68%. Per la continuità negli anni, è da rilevare come punto di forza del CdS la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**), pari al 93,8%, ulteriormente rafforzato rispetto l'anno precedente, contro una media nazionale del 67,6%. L'indicatore è decisamente positivo anche considerando i ricercatori di tipo A e B (**iC19BIS** e **iC19TER**), con una percentuale pari al 100%, laddove i valori nazionali si attestano intorno all'80%. Sul fronte della consistenza e della qualità del corpo docente, il rapporto tra studenti iscritti e docenti, sia complessivo (**iC27**) sia rispetto al primo anno (**iC28**), attestata intorno al 30%, tendenzialmente migliore dell'area geografica, vicina ai valori nazionali, intorno al 40%.

Per quanto riguarda l'esame dei singoli indicatori, i **dati di sintesi** sono i seguenti:

Punti di forza: iC00a, iC00d, iC00e, iC05, iC08, iC10, iC14, iC15, iC18, iC19, iC21, iC23, iC25, iC27, iC28

Criticità: iC00g, iC01, iC02, iC02BIS, iC03, iC11, iC12, iC13, iC16, iC17, iC22, iC24

Rispetto alla analisi dello scorso anno la Commissione rileva il passaggio **da criticità a punti di forza** degli indicatori iC05, iC14, iC15, iC18 e il passaggio **da punti di forza a criticità** degli indicatori C02, iC24, iC17.

Nello specifico la Commissione rileva quanto segue:

Indicatori generali

Punti di forza

(iC00a) Si conferma l'andamento positivo riguardo agli avvisi di carriera, che hanno visto un netto aumento nel 2020, passando da 74 a 119, aumento sostanzialmente confermato per il 2021 (106) e 2022 (110), meglio della media di area geografica (100), mentre la media nazionale è pari a 149.

(iC00d e iC00e) La percentuale degli iscritti regolari (iC00e) continua a mantenersi alta: nel 2020 sono 180 su 262 (ovvero il 69%), nel 2021 sono 183 su 272 (ovvero il 67%) nel 2022 sono 191 su 281 (cioè il 68%).

Criticità

(iC00g) I laureati entro la durata normale del corso, con livelli altalenanti nei cinque anni precedenti, sebbene in crescita nel 2020 e nel 2021, registrano un picco di caduta nel 2022, con 2 soli laureati, cfr. **(iC002)**.

Indicatori relativi alla didattica

Punti di forza

(iC05) Il rapporto studenti regolari/docenti che aveva registrato un lieve aumento per l'anno 2021 rispetto al 2020 (da 12 a 12,2), scende nuovamente a 11,9 per il 2022 e si mantiene in linea con la media di area geografica (11,4) e inferiore alla media nazionale, stabilmente pari a 17,3 nel 2021 e nel 2022.

(iC08) Il CdS mantiene la percentuale del 100% di docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio.

Criticità

(iC01) La proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare registra un aumento dal 2020 al 2021, ma resta decisamente inferiore alla media di area geografica e nazionale, entrambe con valori stabilmente superiori al 40%. Negli anni passati l'andamento del dato aveva mostrato un progressivo peggioramento (2017, 32,5%; 2018, 23%). Nel 2019 era ancora diminuito (13,6%), arrivando a meno di 1/3 in confronto alla media nazionale; nel 2020 una ulteriore lieve diminuzione (13,3%) con il medesimo distacco dalla media nazionale (42,5%). La rilevazione del 2021 aumenta a 19,1% e ritorna sui livelli del 2018, ma resta ancora distante dalla media nazionale di area geografica (44,8%) e nazionale (44,4%).

(iC02) La percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra una improvvisa frenata nel 2022 (13,3%), contro la media di area geografica del 47,3% e nazionale pari a 59,9%. Negli anni precedenti la percentuale aveva visto un incremento tendenziale e stabile: nel 2020 era di 46% e nel 2021 era di 47,8%, con valori sensibilmente migliori in relazione agli anni passati (2017: 30,3%; 2018: 38,5%; 2020: 46,2%), pur rimanendo più bassa rispetto alla media nazionale (56,7% nel 2020 e 59% nel 2021). Lo scorso anno l'indicatore era stato annoverato tra i punti di forza del CdS, ma il picco registrato nel 2022 impone ora di classificarlo come criticità.

(iC02BIS) In analogia con l'indicatore precedente (iC02), risultano in forte calo gli studenti che si laureano entro un anno (40%), mentre la media nazionale si attesta su un valore doppio, 80,9%. L'andamento degli anni passati (2021: 69%; 2020: 57 %, 2019: 68%, 2018: 69%) era invece in linea con la media di area geografica, stabilmente attestata intorno al 70%.

(iC03) La percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando dal 5,7% del 2021 al 4,5% del 2022, comunque migliore rispetto al 2,5% del 2020. Va considerato come il dato, che in termini assoluti (5) è circa pari a quello del 2018 e del 2019 (6), non sia migliorato nonostante l'aumento dell'andamento degli iscritti. Il dato è leggermente inferiore alla media di area geografica (8,2%), e nettamente inferiore alle medie nazionali (26,9%).

(iC06) La percentuale di laureati occupati in attività lavorative o di formazione retribuite ad un anno dal titolo sale dal 10% del 2021 al 13,3% del 2022. Il dato negli anni ha avuto un andamento altalenante (2018: 23,1%; 2019 5,6%; 2020: 27%), ma è complessivamente in linea con la media di area geografica (2018: 20%; 2019: 19%; 2020: 15%; 2021; 2022:18%; 15%). Resta invece distante dai valori delle medie nazionali (2022: 23,8%). Seguono l'andamento di **iC06**, anche **iC06BIS** (percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorative o di formazione retribuita ad un anno dal titolo) e **iC06TER** (percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Tali dati, in ogni caso, hanno una rilevanza ridotta, tenuto presente che il CdS è di natura triennale e perciò non è professionalizzante.

Indicatori di internazionalizzazione

Punti di forza

(iC10) La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguito entro la durata normale del corso (51,5%) è nettamente aumentata rispetto agli anni precedenti, dopo il calo netto del 2019 (5,3%) e del 2020 (11,4%). L'andamento decisamente disomogeneo dei dati suggerisce tuttavia che ci possano essere incongruenze nel conteggio per anno. Un'analisi dei dati su base triennale sembra attenuare tali incongruenze e dare significato ai dati. Il valore medio nel triennio è pari a 22,7% che risulta superiore alle medie di area geografica, intorno al 5% per lo stesso triennio, e a quelle nazionali, intorno al 14%.

Criticità

(iC11) La proporzione di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel 2022 è pari a 0; era aumentata a 181,8% nel 2021, mentre nel 2020 era pari a 83,3% e nel 2019 a 400%. L'andamento decisamente disomogeneo dei dati suggerisce tuttavia che ci possano essere incongruenze nel conteggio per anno. L'esame della media su base quinquennale consente di rilevare valori superiori alla media di area geografica, con valori compresi tra 40% e 80%, e a quelle nazionali, con valori compresi tra 80% e 130%.

(iC12) Stabilmente pari a 0 resta il dato degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, di contro alla media di area geografica (9,9%) e quella nazionale (21,5%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Punti di forza

(iC14) La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è in aumento (54,9%) e inverte l'andamento negativo del 2020, tornando ai valori del 2019 (53,1%), sebbene resti relativamente inferiore alla media nazionale (circa 70%). Ciononostante, l'indicatore, prima ricompreso tra le criticità del CdS, è ora da inserire tra i suoi punti di forza, in considerazione del suo progressivo e stabile rafforzamento.

(iC15) Allo stesso modo dell'indicatore precedente, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (47,9%) inverte l'andamento negativo del 2020 e torna ai valori degli anni precedenti (intorno al 50%), lievemente inferiori alla media nazionale (2022: 58,7%). L'indicatore, prima ricompreso tra le criticità del CdS, è ora da inserire tra i suoi punti di forza.

(iC18) La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio nel 2022 (78,6%) inverte il dato negativo del 2021 (69,6%) anche se è ancora inferiore ai valori del 2020 (80,8%) e 2019 (87,5%). Ciononostante, è superiore ai valori nazionali (76,1%) e ritorna a essere un punto di forza del CdS.

(iC19) La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2022 (96,8%) è ulteriormente aumentata rispetto al 2021 (87,5%) e conferma il dato positivo degli anni precedenti. È superiore sia alla media della stessa area geografica, sia alla media nazionale (79,3% e 67,6%). L'indicatore, come punto di forza, è consolidato anche considerando i ricercatori di tipo A e B (**iC19BIS** e **iC19TER**), con una percentuale pari al 100%, laddove i valori nazionali si attestano intorno all'80%.

Criticità

(iC13) La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire è in aumento (2021, 37,6%) e inverte il dato negativo del 2020 (28,8%), tornando ai valori del 2019 (36,4%). Rimane comunque inferiore ai dati del 2017 (52,7%) e del 2018 (44,1%) e al di sotto sia della media di area geografica (49,6%) sia della media nazionale (54,9%).

(iC16) La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40CFU al I anno è nel 2021 in lieve aumento (14,1%) rispetto al 2020 (13,9%). Rimane inferiore ai dati del 2018 (31,8%) e del 2019 (18,4%); ed è nettamente inferiore ai dati delle medie di area geografica, intorno al 40%, e alle medie nazionali, superiori al 40%.

(iC17) La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata del corso è lievemente inferiore ai valori del 2020 (32,4%), ma nel 2021 rimane intorno al 30%, superando la flessione del 2019 (24%), sebbene ancora al di sotto dei valori di area geografica (2021: 40,8%) e nazionali (2021: 46,5%). Se lo scorso anno poteva essere ritenuto un punto di forza del CdS ora è da inserire tra le criticità perché, in combinato col numero di laureati in corso, sottolinea ulteriormente il calo del numero di laureati.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)

Punti di forza

(iC21) La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è in aumento (2021: 70,4%) e torna ai valori più alti degli anni precedenti (2018, 70,5%), anche se rimane lievemente inferiore ai valori nazionali (2021: 79%)

(iC23) La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è in diminuzione, passando dal 13,9% del 2020 al 9,9% del 2021, avvicinandosi ai valori nazionali, in media nei cinque anni intorno al 5%.

Criticità

(iC22) La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nel 2021 è diminuita (12,2%) e peggiora il dato negativo già segnalato per il 2020 (13,6%), scendendo al di sotto dei livelli più bassi registrati per gli anni precedenti (2018, 13,5%), rimanendo nettamente inferiore alla media relativa all'area geografica, attestata sopra il 30%, e a quella nazionale, attestata sopra il 20%.

(iC24) La percentuale degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che era in costante aumento negli anni passati fino a raggiungere il 48,6% (2018), era calata nel 2019 (37,8%) e nel 2020 (27%), mentre torna ad aumentare nel 2021 (56,8%), superando i valori più alti degli ultimi anni, restando distanti dalla media dell'area geografica (2021: 39,2%) e da quella nazionale (2021: 36,5%). Il dato da punto di forza deve quest'anno essere annoverato tra le criticità.

Indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità

Punto di forza

(iC25) La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS registra un aumento, con una percentuale pari a 85,7% nel 2022, contro il 69 % del 2021, ma inferiore agli anni precedenti (2018, 90%; 2019, 100%; 2020, 92,2%), comunque in linea con la media di area geografica e nazionale, intorno al 90%.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Punti di forza

(iC27) Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nel 2022 conferma il dato dello scorso anno (36,3%), rafforzando l'andamento positivo degli anni precedenti, attestato tra il 2018 e il 2020 intorno al 30%. Il dato risulta maggiore della media di area geografica (2021: 33,8; 2022: 32,8), avvicinandosi alla media nazionale (2021: 41,6%; 2022: 41,4%).

(iC28) Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2022 è pari a 35,2% migliore del dato precedente (2021: 30,5%), ritorna in linea con il 2020 (37,1%), dopo il biennio 2018-2019 altalenante (2018: 39,5%; 2019: 25%). Il dato di CdS è migliore della media di area geografica, attestata intorno al 30%, in linea con i valori nazionali (2022: 37,6%).